

RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

ALL'ISTANZA DI RINUNCIA

DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO

"CASTELFIDARDO"

PT
4511

Premessa

L'area del permesso "CASTELFIDARDO" circonda a SW l'elemento strutturale primario del M. Cohero.

Esso consiste essenzialmente di una grande piega a ginocchio arcuata strutturalmente molto rilevata (Maiolica a circa 500 m), avanscorsa verso l'esterno e coinvolgente, in affioramento, una serie continua di formazioni carbonatiche, dalla Maiolica titoniana allo Schlier miocenico medio, un sottile livello di evaporiti miocenico-superiori, e sabbie debolmente cementate a matrice argillosa del Pliocene inferiore.

Il fianco interno della piega immerge con regolarità verso SW e sul suo dorso pliocenico inferiore sono trasgressivi, a partire dalle zone più depresse verso l'alto sedimenti argilloso-sabbiosi del Pliocene medio e superiore.

I temi di ricerca ipotizzati risiedevano pertanto fondamentalmente nella possibile presenza di pinch-outs chiusi nell'ambito della serie pliocenica medio-superiore.

Lavori eseguiti

Inizialmente è stata eseguita una analisi critica dei numerosi dati bibliografici, cartografici e di sottosuolo esistenti.

Sulla base delle conoscenze ricavate è stata effettuata una campagna geologica preliminare avente lo scopo di verificare

sul terreno le situazioni ipotizzate e di definire l'ubicazione più significativa del successivo rilevamento sismico.

Veniva in tal modo ubicata una linea fondamentale attraversante, dall'interno verso il M. Conero, l'intera area del permesso.

Si eseguiva quindi il rilevamento stratigrafico delle serie terrigene affioranti nell'area e, parallelamente alle operazioni di registrazione sismica, il rilievo tettonico-stratigrafico di dettaglio della traccia della linea stessa al fine di provvedere le tarature di superficie.

Risultati e conclusioni

L'interpretazione della linea sismica CF 1 ha evidenziato una situazione strutturale assai più complessa di quella ipotizzata.

In effetti il fianco interno della maggiore piega del M. Conero si prosegue in monoclinale regolare nel sottosuolo. Su di esso, tuttavia, si accavallano dall'interno verso lo esterno elementi strutturali minori, essenzialmente pieghe rovesce avanscorse, coinvolgenti le medesime unità stratigrafiche, mascherate in superficie dall'ampia trasgressione dei termini recenti pliocenico-superiori. Questo fatto da un lato veniva a sottrarre gran parte dello spazio verticale entro il quale i sedimenti trasgressivi pliocenico medio-superiori si possono sviluppare limitando fortemente i temi ad essi connessi. D'altro canto però l'analisi metteva in luce la presenza di una piega sepolta, chiusa nel senso antiappenninico, interessante l'estremo tratto sud-occidentale del permesso.

Si decideva pertanto di definire l'andamento di tale strut

tura nella direzione ortogonale, appenninica, mediante un nuovo tratto di linea sismica (questo veniva registrato in un unico contesto con il rilevamento sismico nell'adiacente permesso di prospezione "CAMPOCAVALLO" di cui la SIR è titolare. Il totale delle linee registrate nell'area venne ad ammontare a km 51.8 per un costo complessivo di Lit. 108.000.000).

I dati sismici addizionali evidenziavano chiaramente come l'asse di cerniera della piega in indagine risalisse fortemente verso NW in direzione appenninica. Le conoscenze geologiche dell'area permettevano altresì di identificare l'elemento strutturale che nell'ambito di permesso era ritenuto "minore" con l'estremo plongement sud-orientale della grande "anticlinale" di Polverigi; veniva in tal modo a cadere anche l'interesse di questo tema.

Milano, 5 ottobre 1972

URI/PC/imm

E. Depirelli

✓
Manzoni
 (11/72)